

## FANTASTICHE PENNE NERE ECCO LE ATTIVITÀ DEI 45 GRUPPI PIACENTINI

Roberto Lupi, succeduto a Bruno Plucani alla presidenza della sezione ANA di Piacenza, illustra le iniziative in corso dopo la grande festa

# L'onda lunga dell'Adunata Sempre ed ovunque

di LUCIO BERTOLI

**I**l Piacentino vanta un numero cospicuo di alpini facenti capo alla Sezione di Piacenza dell'ANA (Associazione Nazionale Alpini) la quale conta di 45 gruppi in tutto il territorio provinciale che inglobano 2780 alpini in congedo e 410 "Amici degli Alpini".

Presidente dell'Associazione piacentina è Roberto Lupi, succeduto il 22 giugno scorso a Bruno Plucani che dopo 9 anni ha lasciato l'incarico per limite statutario. Lo abbiamo intervistato per farci spiegare chi sono e come sono organizzati gli alpini in congedo, quali sono le loro finalità e le attività che svolgono:

**Adunata nazionale degli alpini a Piacenza: cosa l'ha maggiormente impressionata?**

«La volontà dell'amministrazione comunale/provinciale e di Bruno Plucani, che per nove anni ha presieduto la nostra sezione, di portare nella nostra città questa manifestazione, probabilmente unica al mondo: 400.000 persone entusiaste, che hanno suscitato altrettanto entusiasmo e simpatia nella popolazione. Gli amici presenti hanno capito questa mia gioia di partecipare alla adunate nazionale, basate sempre sui valori di amicizia, solidarietà e spirito di corpo: alcuni alpini si stanno già organizzando per l'adunata del prossimo anno a Pordenone».

**L'entusiasmo presente in città si è riscontrato anche in periferia. Quali paesi della provincia si sono particolarmente distinti in tal senso?**

«La sezione alpini di Piacenza è costituita da 45 grup-

pi: tutti i gruppi e tutti i comuni hanno contribuito al buon esito di questa adunata festosa, come Fiorenzuola, Castelsangiovanni, Bobbio, Cortemaggiore ed altri paesi che hanno anche organizzato apposite manifestazioni locali».

**Occasionalmente abbiamo avuto modo di riscontrare grande spirito d'iniziativa a Cortemaggiore; ce ne vuole parlare?**

«Ne è protagonista Fabio Devoti, un giovane bravissimo capogruppo di Cortemaggiore (a riprova che ci sono ancora degli alpini in congedo giovani, anche se la

soppressione del servizio di leva crea qualche problema numerico). Questo gruppo realizza diverse iniziative locali; proprio ultimamente c'è stata una riuscita serata con l'esibizione di cori alpini provenienti da altre città come il Coro Gruppo Alpini di Melzo e il Coro Valbertina. Gli Alpini costituiscono nelle loro organizzazioni di cori che sono riconosciuti a livello di sezione provinciale e nazionale. A Piacenza abbiamo due cori: uno della Val Nure, guidato da don Gianrico Fornasari, (che ha festeggiato i 40 anni della fondazione nella Chiesa di Bettola) ed il Coro Val Ti-

done guidato da Tarcisio Bassi, che fa capo alla zona di Castelsangiovanni, Borgonovo e Pianello».

**Il gruppo di Cortemaggiore svolge attività di raccogliere fondi per beneficenza: tale iniziativa riguarda solo questo gruppo oppure è una caratteristica della vostra associazione?**

«Si tratta di uno dei valori fondanti della nostra associazione; ricordiamo due motti: uno coniato dal presidente nazionale Leonardo Caprioli "ricordare i morti, aiutando i vivi", (noi infatti concretizziamo la nostra riconoscenza verso chi si è sa-

crificato, aiutando chi ha bisogno); l'altro motto dice "sotto il cappello c'è sempre un fratello". La solidarietà contraddistingue tutti i gruppi: gli introiti provenienti da castagnate, grigliate, feste danzanti ecc. vanno in beneficenza; il piccolo gruppo di Marsaglia (di cui ero capo gruppo), ha donato un defibrillatore ai Carabinieri di stanza a Marsaglia con la collaborazione di "progetto vota"; il nucleo guidato da Franco Pavesi, vice coordinatore regionale della protezione civile degli alpini e specialista nell'antincendio boschivo, partirà per la Puglia per un

servizio di sorveglianza nella foresta umbra. Tutte queste iniziative vengono pubblicate ogni anno sul "libro verde della solidarietà": vengono esplicitate sia le cifre raccolte, sia le ore messe a disposizione dagli alpini dedicate ad attività benefiche. Tali numeri sono di certo impressionanti».

**Tra i soci del cineclub ci sono degli alpini che hanno dedicato ore per riprendere le varie fasi dell'adunata, ma anche persone che non hanno svolto il servizio militare sono state contagiate da questo spirito di corpo; abbiamo notato anche la presenza gruppi stranieri: esistono simili iniziative in paesi confinanti, vicini alle Alpi?**

«Ci sono sezioni all'estero (italiani emigrati o figli di alpini): noi come sezione di PC siamo gemellati con la sezione di New York, che è guidata da un piacentino Luigi Covati, originario di Perino: lo scorso anno abbiamo varcato l'oceano, e là abbiamo trovato un'accoglienza ed un'alpinità commoventi. Nei paesi confinanti esistono pure corpi di montagna: in Francia si trovano i "cacciatori delle Alpi"; in Svizzera, Austria e Slovenia ci sono corpi specializzati nei combattimenti sui monti: anche in questi paesi ci sono delle associazioni, ma non della portata delle nostre sezioni. Esiste un'associazione a livello europeo che si chiama IFMS, che raggruppa tutti i corpi militari alpini».

**Ci sono persone che non hanno fatto il servizio militare, oppure l'hanno fatto, ma non sono alpini; possono ugualmente iscriversi alla vostra associazione?**

«L'Associazione Nazionale Alpini ha due tipi di soci: i soci ordinari (che hanno fatto il servizio militare ed almeno tre mesi nel corpo degli Alpini) ed i soci aggregati (o amici degli Alpini), che pur non avendo svolto il servizio militare, condividono gli ideali degli alpini; per statuto ci sono dei limiti di numero di aggregati per ogni gruppo, allo scopo di non snaturare la nostra associazione, ma ci si può iscrivere e gli aggregati o amici o volontari sono bene accetti!»



Sopra, il sindaco di Cortemaggiore Gabriele Girometta con Fabio Devoti e Corrado Gualazzini; a destra e sotto, la Banda di Cortemaggiore e il Coro di Melzo



Sopra, Roberto Lupi e, sotto, Valter Sirosi



### LA POESIA

#### Il Pestò della Sfilata

La greve scarpa a festa calca il tempo dell'asfalto tirato lustro sotto l'ondeggiare della bruna barbula scomposta sull'ordinata piuma a lama che incide i ricordi ridestando l'onore dell'Alpino colpito sull'irta roccia sembiante al cappello colorato dai monti. L'eco della cadenza ritma il gonfio del cuore grosso cavalcando i canti al suono delle nuvole una sola volta per il consumo dei piedi in marcia un solo attimo per lo stretto gruppo in gola un solo lume ad infinita memoria dei passi sfilanti nel nostro oggi tutti essere presenti. [Valter Sirosi]

a realizzare un DVD che verrà diffuso tra gruppi di Alpini di numerose località che ne hanno fatto pressante richiesta.

Il DVD contiene il filmato "Piacenza: 86ª Adunata degli Alpini", una rassegna di fotografie di Claudio Rancati, che si snodano sullo schermo con la poesia "Il pestò della sfilata" di Valter Sirosi recitata da Rita Rossi e con interventi del Sindaco e del capogruppo alpini di Cortemaggiore. A parte l'intervista a Roberto Lupi - succeduto nel giugno scorso a Bruno Plucani nella Presidenza della Sezione Alpini dell'ANA di Piacenza - che commenta l'86ª Adunata ed illustra l'organizzazione, i fini e le attività dell'Associazione Nazionale Alpini.

Un dvd che documenta un momento storico di Piacenza, che coinvolge per le immagini e per i canti e fa rivivere un evento gioioso ed entusiasmante per i piacentini tutti.

Lu. Be.

## Un dvd realizzato dal Cineclub Cattivelli per rivivere le emozioni di quei giorni

cadutisti, con scambio di gagliardetti e riconoscimenti. Un salone dell'ex Convento dei Frati Francescani era affollato da oltre un centinaio di persone, con vari ospiti come Franco Francescon (presidente dell'Associazione Alpini Paracadutisti), Francesco Cutuli (maresciallo capo dei Carabinieri), il Coro ANA, il Coro Gruppo Alpini di Melzo, quello di Cernusco sul Naviglio, i Presidenti della Pubblica Assistenza AVIS ed AIDO, don Raffaele Barilati, già cappellano della Scuola

Militare Paracadutismo di Pisa ed altri.

Fra i vari riconoscimenti quello attribuito al Cineclub Cattivelli (rappresentato nella serata dal suo vice presidente Domenico Antro) i cui associati hanno ripreso varie fasi dell'adunata a Piacenza. Dieci videomaker disseminati in vari punti della città, hanno effettuato lunghe riprese delle sfilate, dei vari gruppi, delle giornate gioiose vissute anche nella periferia. Negli archivi del Cineclub si calcola siano state registrate oltre 130 ore di ripre-

se video e qualche centinaio di fotografie. E' uno speciale "archivio Alpini" che è stato costituito, inserendo le ampie riprese effettuate dai videomakers Agosti e Casotti (soci alpini del Sodalizio) nelle Adunate Nazionali di Torino, Bergamo e Bolzano.

Un materiale considerevole quindi, che pone al Cineclub il problema di un difficile montaggio complessivo. Nel frattempo una sintesi è stata realizzata da Valter Sirosi con un video proiettato in anteprima nella serata di Cortemaggiore e che ha ri-

scosso un grande successo.

Sirosi, infatti, ha montato belle riprese video delle fasi salienti dell'Adunata (effettuate da Angelo Marchetta, Luciano Marenghi e Luciano Narducci) intermezzandole con immagini e canti del Coro del Gruppo Alpini di Melzo, del Coro Valbertina e brani del Coro bandistico "La Magiostrina".

Il successo del filmato ha ispirato il Cineclub Cattivelli